

Diocesi di Lodi
Consulta diocesana per la pastorale giovanile



SIAMO VENUTI PER ADORARLO

***Un progetto di pastorale giovanile
nell'anno di cammino 2004-2005***

Come per l'anno dei giovani 2003-2004, anche per il 2004-05 l'Ufficio e la Consulta di Pastorale Giovanile, in sintonia con il piano pastorale diocesano, propongono alcune linee per aiutare le comunità a progettare il cammino oratoriano e di pastorale giovanile.

Questo è uno strumento per i sacerdoti, per i consigli pastorali, per i consigli dell'oratorio, per gli educatori e per i giovani stessi, in modo da favorire il discernimento e la progettazione pastorale non solo per il "settore" della pastorale giovanile, ma in un quadro più ampio e organico, in connessione con le schede di verifica sui centri d'ascolto, la pastorale familiare e il giorno del Signore, previste dal piano pastorale.

L'anno dei giovani, momento di reciproco ascolto tra le generazioni, ha dato occasione a esperienze di dialogo, in cui i giovani, con linguaggi diversi e complessi, hanno "detto la loro" al cammino della nostra Chiesa.

Nel prossimo anno 2004-2005, il Vescovo ci esorta a fare verifica del cammino fin qui compiuto, focalizzando il nostro sguardo sulla figura dell'evangelizzatore e sulle sue caratteristiche. Riteniamo che il primo passo della verifica per la pastorale giovanile sia l'impegno a recepire i messaggi dei giovani, raccolti nel tempo appena trascorso, che ci orientano verso un rinnovato slancio missionario.

La **Consulta Diocesana di Pastorale Giovanile** sarà protagonista della sintesi e della ricezione del materiale prodotto dall'anno dei giovani, continuando però lo stile di ascolto di tutte le realtà interessate che ha caratterizzato il lavoro degli anni 2002-2004. La Consulta si impegnerà così a rendere pubblico e fruibile quanto i giovani hanno consegnato durante il "loro" anno, a confrontare questa esperienza con le linee di pastorale giovanile "La speranza non delude" del 1997, e a individuare le priorità del cammino di pastorale giovanile per i prossimi anni. Lo farà sentendo il maggior numero possibile di soggetti impegnati "sul campo", e favorendo la diffusione dei risultati dell'anno dei giovani.

Questo percorso si inserisce agevolmente nella proposta offerta dal Servizio Nazionale di Pastorale Giovanile della CEI in vista della **Giornata Mondiale della Gioventù** che sarà celebrata a Colonia **nell'agosto del 2005**. Il Servizio Nazionale ha strutturato un "percorso"¹ con questa finalità: "passare dal considerare la GMG come evento, al pensarla come un 'processo, che ha il suo centro, e non il suo termine, nell'incontro mondiale. La questione del 'dopo', in tale prospettiva, si pone sin dall'inizio, e va a determinare significativamente l'approccio pastorale alla

¹ SERVIZIO NAZIONALE DI PASTORALE GIOVANILE, *In cammino verso Colonia*. Il testo del "percorso" è reperibile a questa pagina web: http://www.gmg2005.it/pls/gmg2005/consultazione.mostra_pagina?id_pagina=224; e sul quaderno ad anelli di prossima pubblicazione.

GMG, che diviene una specie di ‘volano’ per introdurre nella prassi pastorale ordinaria nuove attenzioni e proposte. Ciò non relega la Giornata a mero strumento, ma anzi la valorizza appieno, perché ne interpreta i principali stimoli e ne esalta la costitutiva funzione di promozione della pastorale delle comunità cristiane. Un approccio pastorale in chiave di processo può infatti favorire una preparazione migliore (perché più consapevole) ed una più partecipazione più fruttuosa (perché scientemente ‘selettiva’), oltre che una più probabile continuità². Le tre “strategie” del percorso, che individuano aspetti vitali della formazione alla vita cristiana delle giovani generazioni, sono: protagonisti nella Chiesa, adoratori in Spirito e verità, costruttori di futuro. Queste tre immagini forti racchiudono un obiettivo alto, che la pastorale giovanile può perseguire anche attraverso la GMG e insieme nei percorsi ordinari. Si può ritenere che queste tre immagini riescano a raccogliere, sintetizzare e organizzare quanto si sta facendo in diocesi per la pastorale dei giovani, offrendo un orientamento preciso a questo anno di cammino, che possiamo considerare di verifica e transizione verso un progetto più ampio e più disteso nel tempo.

In queste tre strategie abbiamo raccolto la proposta che l’Ufficio diocesano per la Pastorale Giovanile e gli Oratori fa a servizio del cammino delle parrocchie, degli oratori e dei gruppi. Vorremmo sottolineare che in questa proposta, che riteniamo sufficientemente organica, non si aggiungerà nessun nuovo impegno che infoltisca ulteriormente l’agenda, a parte le iniziative di ricezione dell’anno dei giovani, che speriamo non siano di aggravio e permettano di evitare l’obiezione diffusa per cui si fanno tante iniziative, e l’anno dopo le si mette nel cassetto e si passa ad altro.

Protagonisti nella Chiesa

Obiettivo: l’anno dei giovani ci ha aiutato a individuare questa esigenza prioritaria, che cioè nella nostra comunità cristiana i giovani non siano fruitori passivi ma protagonisti della loro crescita nella fede, della vita e della missione della Chiesa.

In vista della GMG, il Servizio Nazionale PG afferma che “La GMG è evento di forte esperienza di Chiesa, che provoca i giovani a una visione diversa, più comunionale, gioiosa e dinamica del popolo di Dio. Tuttavia tale esperienza fa fatica a concretizzarsi, una volta tornati a casa, in cambiamenti che investano la vita quotidiana delle parrocchie, delle diocesi, delle associazioni. Il percorso propone alla pastorale giovanile di lavorare per fornire **strumenti ed esperienze che abilitino i giovani a portare nelle**

² *In cammino verso Colonia*, 1.

comunità (nella Chiesa-di-tutti) la carica di cambiamento di cui sono portatori”³.

Nel perseguire questo obiettivo, le parrocchie potranno dare continuità alle esperienze di reciproco ascolto tra generazioni vissute nell’anno dei giovani.

In questo quadro, a livello diocesano e a servizio delle parrocchie, vogliamo collocare:

- il lavoro della Consulta diocesana di PG, che a partire dall’elaborazione dei risultati dell’anno dei giovani, e individuando forme di ascolto degli operatori “sul campo” (sacerdoti, catechisti, educatori, e soprattutto giovani), proverà ad individuare le **priorità** della pastorale giovanile per la nostra diocesi nei prossimi anni;
- alcuni momenti di consegna dei risultati dell’anno dei giovani a tutta la diocesi, vissuti come segni del protagonismo dei giovani nella nostra comunità; un messaggio sintetico sarà consegnato in occasione del **mandato ai catechisti e agli educatori**; una più ampia discussione sarà proposta negli **incontri vicariali dei consigli pastorali parrocchiali**, da programmare nel periodo autunnale;
- in occasione dell’epifania 2005, che è proposta come momento preparatorio alla GMG, incentrata sulla figura dei magi (com’è noto, le loro reliquie si conservano a Colonia; da qui il titolo scelto da Giovanni Paolo II: “Siamo venuti per adorarlo”), non si vorrebbe creare un ulteriore momento centrale, ma chiedere ai giovani delle parrocchie di portare **ai loro coetanei una lettera**, sempre derivata dal materiale dell’anno dei giovani; questa piccola occasione sarà segno del protagonismo missionario dei giovani;
- è segno e spazio del protagonismo dei giovani anche il **master in pastorale giovanile**, proposto dalla nostra diocesi insieme a quelle di Cremona, Crema e Vigevano, che vede il secondo anno di svolgimento.

Adoratori in spirito e verità

Obiettivo: le linee di pastorale giovanile del 1997 “La speranza non delude” ponevano come scelta di fondo il primato della vita secondo lo Spirito.

Continuiamo questa scelta, in sintonia con quanto propone il Servizio Nazionale in vista della GMG: “I giovani vivono nella GMG l’esperienza di una fede ed una preghiera capace di coinvolgere tutte le dimensioni della persona e di dare significato a tutti i momenti della

³ *In cammino verso Colonia*, 2.

giornata. Nella vita ordinaria, tuttavia, gli stessi giovani faticano a vivere – soprattutto da soli – una spiritualità altrettanto significativa, capace di ‘dare nome’ e significato alle esperienze feriali. Il *percorso* propone alla pastorale giovanile di lavorare per fornire strumenti ed esperienze che abilitino i giovani ad un **rapporto personale con Cristo che investa le diverse dimensioni della persona e della vita quotidiana**⁴. Questo obiettivo è ulteriormente precisato dalla proposta di Giovanni Paolo II dell’anno dell’eucaristia⁵.

Le parrocchie potranno costruire questo cammino proponendo, come già si cerca di fare, cammini spirituali vitalmente inseriti nella liturgia della comunità, e insieme adatti ai mondi giovanili di oggi, ai loro tempi e ai loro linguaggi.

Si inseriscono in questo aspetto, che poi è fondamentale e trasversale, alcune proposte diocesane a servizio delle parrocchie e degli oratori:

- gli **esercizi spirituali** per i giovanissimi, i diciotto-ventenni e i giovani, organizzati dall’Azione Cattolica come servizio diocesano aperto a tutti; a cui si associa al proposta di tempo di spiritualità per i preadolescenti in concomitanza degli esercizi spirituali delle famiglie;
- le due **mattinate di spiritualità**, le prime domeniche di avvento e di quaresima, proposte per i giovani e per i diciottenni;
- l’insistenza per riprendere con slancio sul territorio il **cammino di fede dei diciottenni**;
- la **veglia diocesana dei giovani**, il prossimo 19 marzo, che sarà un momento di preparazione al raduno internazionale della GMG;
- la proposta dei **“nodi giovani”** portata avanti in questi anni dal settore giovani dell’Azione Cattolica come momento di condivisione sul rapporto tra fede e vita quotidiana;
- l’esperienza, sperimentata nella quaresima 2004 e ora proposta ai giovani di tutta la diocesi, delle **comunità a tempo** come momenti di vita cristiana fraterna vissuta nella quotidianità dello studio e del lavoro e degli impegni di servizio;
- si vuol proseguire anche l’esperienza, spirituale ma anche missionaria, delle **Notti di Nicodemo** in collaborazione con il Centro Vocazioni, con la FUCI e con il Settore giovani di AC, favorendo anche una riprogettazione dell’esperienza.

⁴ *In cammino verso Colonia*, 2.

⁵ “Proprio pensando a questo ho voluto dedicare all’Eucaristia la prima Enciclica del nuovo millennio e sono lieto ora di annunciare uno speciale *Anno dell’Eucaristia*. Esso inizierà col Congresso Eucaristico Mondiale, in programma dal 10 al 17 ottobre 2004 a Gadalajara (Mexico), e terminerà con la prossima Assemblea Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, che si terrà in Vaticano dal 2 al 29 ottobre 2005 e il cui tema sarà ‘*L’Eucaristia fonte e culmine della vita e della missione della Chiesa*...’: GIOVANNI PAOLO II, *Omelia nella solennità del Corpus Domini*, S. Giovanni in Laterano, 10 giugno 2004, n. 3.

Costruttori di futuro

Obiettivo: la vita cristiana si esprime naturalmente nella missione, annuncio del Vangelo che diventa costruzione di cose nuove nell'ambiente in cui si vive.

“Dalle ultime due GMG è venuta ai giovani la forte sollecitazione ad essere protagonisti nella costruzione della ‘civiltà dell’amore’... Per i giovani è sempre più difficile tradurre i desideri e gli ideali in azioni concrete e realistiche di cambiamento (personale e sociale). Da questa crescente distanza tra desideri e realtà nascono spesso, anche dopo l’esaltazione della GMG, disillusione e disimpegno. Il *percorso* propone alla pastorale giovanile di lavorare per offrire strumenti ed esperienze che abilitino i giovani a **intraprendere percorsi praticabili di cambiamento sociale, a livello personale, comunitario e collettivo**”⁶.

Le parrocchie e gli oratori possono favorire questa assunzione di responsabilità da parte dei giovani individuando luoghi di cambiamento sociale e urgenze che chiamano l’impegno delle comunità; collaborando alla costruzione di reti educative sul territorio e offrendo ad adolescenti e giovani opportunità di servizio ai piccoli e ai poveri: pensiamo ai GREST, ai doposcuola che si vanno diffondendo, alle altre occasioni di carità.

Inseriamo in questo quadro, oltre alla già ricordata esperienza missionaria in occasione dell’epifania:

- le proposte di formazione all’**animazione** educativa, pensate non solo come “tecniche da usare in oratorio”, ma come concrete esperienze per trasformare la realtà attraverso l’educazione: i “corsi specialistici” proposti in autunno 2004, i corsi animatori grest I livello del febbraio 2005, il corso residenziale di II livello; nonché l’appoggio dell’ufficio e dell’équipe di pastorale giovanile a tutte quelle occasioni ed opportunità di concreto servizio ai piccoli, che hanno un loro momento forte nel tempo estivo;
- la sperimentazione di percorsi educativi con “**adolescenti soglia**”, in corso in alcune parrocchie della nostra diocesi e che speriamo di poter estendere;
- anche la rassegna musicale e gli altri concorsi di **espressività** giovanile li riteniamo momenti di esperienza concreta di dialogo con la cultura dei giovani; si sottolinea qui il ruolo dell’esperienza del Centro M’interessi di Quartiano;
- altri momenti di formazione e di esperienza **in collaborazione** con la Caritas (ad esempio: *Spezziamo il pane*), il Centro Missionario (serata di formazione del 28 febbraio), l’Ufficio Problemi Sociali e Lavoro...

⁶ *In cammino verso Colonia*, 2.

Ogni oratorio, ogni parrocchia avrà modo di inserire queste linee e queste proposte nella progettazione pastorale di quest'anno, secondo la competenza e il discernimento che è compito e dono della comunità.

Saranno a disposizione degli **strumenti** anche per un percorso di preghiera e di catechesi, che tengono presente il tema della GMG:

- il materiale di preparazione (quaderno ad anelli), a cura del Servizio Nazionale di Pastorale Giovanile;
- il fascicolo *Abbiamo visto sorgere la sua stella* preparato dalla diocesi di Bergamo come possibile percorso personale e di gruppo per giovani;
- lo strumento per gruppi di giovanissimi (adolescenti) a cura del Centro diocesano di Azione Cattolica.

Infine, perché la proposta del **raduno internazionale di Colonia** sia una esperienza cristiana offerta ai giovani della nostra diocesi, l'investimento prioritario sarà nella formazione degli animatori (sacerdoti e laici) che accompagneranno i vari gruppi, pensati non come comitive ma come vere "comunità di cammino".

Sicuramente tutte queste proposte sarebbero del tutto infecunde se non accompagnate, come per l'anno dei giovani, dalla **preghiera di tutti**. In particolare riteniamo che sia importante oggi chiedere al Signore di suscitare **vocazioni educative**, sia consacrate che volontarie che professionali, dono indispensabile per accompagnare oggi i ragazzi, gli adolescenti e i giovani nel loro percorso di ricerca verso la luce di Cristo.

CALENDARIO

Anno 2004

11, 18, 25 Settembre	Notti di Nicodemo
17 Settembre	Mandato ai catechisti e agli educatori e consegna del messaggio dei giovani
Ottobre-Novembre	Corsi "specialistici" per animatori
Ottobre-Novembre	Incontri vicariali dei consigli pastorali parrocchiali con la consegna dei risultati dell'anno dei giovani
28 Novembre	Mattinata di spiritualità di avvento

Anno 2005

6 Gennaio	Esperienza della "lettera ai giovani"
Gennaio-Aprile	Master in Pastorale Giovanile (a Cremona)
13 Febbraio	Mattinata di spiritualità di quaresima
Febbraio	Corsi animatori I livello
28 Febbraio	Serata di formazione proposta dal Centro Missionario
Febbraio-Aprile	Esercizi spirituali giovani
11-13 Marzo	Esercizi spirituali 18-20enni
19 Marzo	Veglia dei giovani
21 Aprile	Presentazione Grest
7-8 Maggio	Corso animatori II livello
28 Maggio / 4-11 Giugno	Notti di Nicodemo
29 Maggio	Spezziamo il pane
Giugno	Esercizi spirituali giovanissimi
16-21 Agosto	Raduno della GMG a Colonia